

612/21 Disprassia nei bambini: cos'è, diagnosi precoce, trattamento e miglioramento

di *Nobile Filippo*

La Dyspraxia Foundation definisce la disprassia come “una forma di disturbo della coordinazione dello sviluppo (DCD) o Disturbo Specifico dell'Apprendimento, che riguarda la coordinazione e il movimento e che può comportare problemi con il linguaggio. comune che colpisce la coordinazione motoria fine e / o grossolana, nei bambini e negli adulti. Mentre DCD è spesso considerato un termine generico per coprire le difficoltà di coordinazione motoria, la disprassia si riferisce a quelle persone che hanno ulteriori problemi a pianificare, organizzare ed eseguire i movimenti nel giusto ordine nelle situazioni quotidiane. La disprassia può anche influenzare l'articolazione e il linguaggio, la percezione e il pensiero (Dyspraxia Foundation 2013)”.

Sebbene la disprassia possa essere diagnosticata in qualsiasi fase della vita, un numero crescente di bambini viene identificato come affetto da questa condizione.

La gestione delle difficoltà legate all'apprendimento è complicata

La gestione delle difficoltà legate all'apprendimento può essere complicata e per i genitori che cercano di navigare nella rete di servizi che possono o meno essere disponibili per i loro figli, può diventare un compito arduo. Detto questo, una sfida meno nota che molti bambini con difficoltà legate all'apprendimento devono affrontare è chiamata “Disprassia”. Questo articolo è un breve tentativo di chiarire parte della terminologia, evidenziare segni e sintomi di disprassia, aiutare genitori e professionisti nell'identificazione precoce e una panoramica di alcuni interventi comuni trovati efficaci per i bambini che soffrono di disprassia. Con queste informazioni, i genitori possono essere meglio attrezzati per fare scelte informate che aiuteranno i loro figli a imparare e svilupparsi.

Cosa è la disprassia

La disprassia è un termine medico generico usato per descrivere:

- la perdita della capacità di eseguire movimenti familiari e propositivi in assenza di paralisi o altra compromissione neurosensoriale
- un'incapacità di eseguire movimenti coordinati complessi derivanti da lesioni nell'area motoria della corteccia ma che non comportano compromissione sensoriale o paralisi.

Disprassia non è aprassia

Un altro termine per “disprassia” è Disturbo della coordinazione dello sviluppo e la disprassia non deve essere confusa con il termine “aprassia”, sebbene i due siano spesso, erroneamente, usati in modo intercambiabile; “A” significa senza o pieno e “dys” significa perdita anormale, difficile o parziale.

Inoltre, è clinicamente noto che l'aprassia si riferisce specificamente alle funzioni del linguaggio e del linguaggio, mentre la disprassia si riferisce più spesso al resto del corpo o agli arti e alle estremità. Le due condizioni possono, ma non sempre, si verificano contemporaneamente e spesso si verificano in concomitanza con altre condizioni diagnosticabile, come l'autismo, il disturbo da deficit di attenzione e la dislessia. Detto questo, un bambino con disprassia può o non può avere altre condizioni diagnostiche, ma questo è meno spesso il caso.

La disprassia influisce sulla capacità di un bambino di svolgere più di compiti scolastici

La disprassia influisce sulla capacità di un bambino di svolgere più di compiti scolastici, sebbene sia spesso a scuola, dove i bambini con disprassia, possono avere maggiori difficoltà, a causa delle esigenze motorie e motorie visive nelle attività scolastiche come scrivere a mano e copiare dalla lavagna.

Al di là della scrittura a mano, molto spesso i bambini con disprassia hanno difficoltà a imparare e / o svolgere attività quotidiane che altri bambini sembrano apprendere facilmente, come vestirsi, lavarsi i denti, allacciarsi le scarpe, mangiare con gli utensili, giocare / fare sport con amici, che giocano nel parco giochi con altri ragazzi della loro età. I bambini con disprassia possono avere difficoltà a completare le attività nel contesto o allo stesso ritmo dei loro coetanei e / o adattare le loro azioni in base a ciò che accade intorno a loro, in modo che giochi come il calcio, il basket e persino il nuoto, offrirebbero una grande sfida o ansia.

Come possono apparire?

Possono apparire lenti, immotivati e facilmente distratti e frustrati, e possono sperimentare una bassa autostima, ansia e qualsiasi altro numero di sfide emotive, a causa delle loro difficoltà. Per questi motivi, è importante identificare la disprassia il prima possibile in modo che i bambini possano imparare a superare le loro sfide motorie prima che i sintomi negativi progrediscono e in modo che gli interventi disponibili abbiano maggiori probabilità di funzionare.

La disprassia è un problema neurologico e motorio

La disprassia è un problema neurologico e motorio, quindi è probabile che un intervento frequente e ripetitivo sia più efficace quando i bambini sono piccoli (prima età scolare). Detto questo, il cervello può cambiare a qualsiasi età. Più un bambino è impegnato e più motivato a svolgere le attività, più è probabile che l'intervento abbia successo.

Terapia occupazionale con un approccio di integrazione sensoriale e/o terapia occupazionale a scuola sono interventi comprovati per aiutare i bambini con difficoltà motorie come la disprassia.

I programmi di apprendimento basati sul cervello

I programmi di apprendimento basati sul cervello che incorporano il movimento e altre attività basate sullo sviluppo insieme alla comprensione dell'intero bambino e delle connessioni cervello-corpo che contribuiscono all'apprendimento sono imperativi. Un fattore significativo da ricordare quando si seleziona il tipo di intervento è scegliere l'intervento in base alle abilità che il bambino ha bisogno di apprendere. Se un terapista occupazionale sta fornendo un intervento di scrittura a mano a scuola, può migliorare la grafia del bambino ma può o meno migliorare il deficit di abilità motorie sottostante (la disprassia) che ha causato la cattiva scrittura a mano in primo luogo.

D'altro canto, se il bambino ha maggiori difficoltà a casa con abilità quotidiane come allacciarsi le scarpe, allacciare i bottoni, e giocare con altri bambini, offrendo poi un intervento di scrittura a mano a scuola, potrebbe non essere il tipo di intervento più importante da perseguire. Detto questo, è importante che tutte le discipline e i professionisti che lavorano con un bambino affetto da disprassia comunichino e collaborino, in modo che le strategie possano essere trasferite tra le discipline e tra casa e scuola. Pertanto, è importante lavorare a stretto contatto con ogni rispettivo professionista per personalizzare un programma di trattamento personalizzato e un programma domiciliare, che ha fissato obiettivi quantificabili e il progresso dovrebbe essere monitorato da vicino e circa ogni 6-8 settimane per garantire che il bambino ne tragga beneficio.

Le capacità motorie offrono ai bambini una solida base da cui possono continuare il loro sviluppo verso l'apprendimento superiore, abilità cognitive e accademiche, come la lettura. Acquisendo padronanza di abilità come la scrittura a mano e la lettura, i bambini sviluppano l'autostima perché possono padroneggiare i loro mondi.

Il riconoscimento precoce della disprassia

Il riconoscimento precoce della disprassia consentirà un intervento precoce e passaggi pratici per aiutare il bambino a realizzare il proprio potenziale. I bambini la cui disprassia è identificata in una fase precoce hanno meno probabilità di avere problemi con l'accettazione da parte dei loro coetanei e con una bassa autostima.

Quando i bambini diventano adolescenti i loro problemi possono cambiare in quanto le difficoltà sociali e organizzative diventano più pressanti. Vi proponiamo alcuni passaggi dell'articolo pubblicato dalla nostra rivista nell'agosto 2020 a firma Antonio Fundarò.

I sintomi: dai 3 anni

I sintomi sono evidenti fin dalla tenera età. I bambini sono generalmente irritabili dalla nascita e possono presentare problemi di alimentazione significativi.

Sono lenti a raggiungere i traguardi di sviluppo previsti. Ad esempio, all'età di otto mesi potrebbero ancora non sedersi in modo indipendente.

Molti bambini con disprassia non riescono a superare le fasi di gattonare, preferendo "rimescolare il fondo" e poi camminare. Di solito evitano compiti che richiedono una buona destrezza manuale.

I sintomi: bambini in età prescolare – dai 3 ai 5 anni

Se la disprassia non viene identificata, i problemi possono persistere e influenzare la vita del bambino a scuola. Ne possono derivare una frustrazione crescente e un abbassamento dell'autostima.

I bambini con disprassia possono dimostrare alcuni di questi tipi di comportamento:

- Livelli molto elevati di attività motoria, inclusi oscillazione e battito dei piedi quando si è seduti, battiti di mani o torsioni. Incapace di stare fermo
- Elevati livelli di eccitabilità, con una voce forte / acuta
- Può essere facilmente angosciato e incline agli scoppi d'ira
- Può urtare costantemente oggetti e cadere
- Le mani sbattono durante la corsa
- Difficoltà a pedalare su un triciclo o un giocattolo simile
- Mancanza di qualsiasi senso di pericolo (saltare dall'alto, ecc.)
- Continua a mangiare disordinato. Può preferire mangiare con le dita, spesso versa bevande
- Evitare giocattoli da costruzione, come seghetti alternativi o blocchi da costruzione
- Scarse capacità motorie. Difficoltà a tenere in mano una matita o usare le forbici. I disegni possono sembrare immaturi
- Mancanza di gioco fantasioso. Può mostrare scarso interesse a "vestirsi" o a giocare in modo appropriato in un angolo di casa o in una casa di lusso
- Gioco creativo limitato
- Isolamento all'interno del gruppo di pari. Rifiutati dai coetanei, i bambini potrebbero preferire la compagnia degli adulti
- Lateralità (mancino o destro) ancora non stabilita
- Persistenti difficoltà linguistiche
- Sensibile alla stimolazione sensoriale, inclusi alti livelli di rumore, difensiva tattile, indossare abiti nuovi
- Risposta limitata all'istruzione verbale. Può essere lento a rispondere e avere problemi di comprensione
- Concentrazione limitata. Le attività sono spesso lasciate incompiute

I sintomi: dai 7 anni

I problemi possono includere:

- Difficoltà nell'adattarsi a una routine scolastica strutturata
- Difficoltà nelle lezioni di educazione fisica
- Lento nel vestirsi. Impossibile allacciare i lacci delle scarpe

- Scrittura appena leggibile
- Abilità immature nel disegno e nella copia
- Concentrazione limitata e scarse capacità di ascolto
- Uso letterale del linguaggio
- Incapacità di ricordare più di due o tre istruzioni contemporaneamente
- Lento completamento del lavoro in classe
- Elevati livelli di attività motoria
- Mano che sbatte o applaude quando è eccitato
- Tendenza a diventare facilmente angosciato ed emotivo
- Problemi con il coordinamento di coltello e forchetta
- Incapacità di formare relazioni con altri bambini
- Difficoltà a dormire, inclusa veglia notturna e incubi
- Segnalazione di sintomi fisici, come emicrania, mal di testa, sensazione di malessere

I sintomi: dai 8 a 9 anni

I bambini con disprassia potrebbero essere diventati disinteressati del sistema educativo. La scrittura a mano è spesso una difficoltà particolare. Quando raggiungono l'istruzione secondaria, il loro record di frequenza è spesso scarso.

Alla diagnosi – Se tuo figlio ha disprassia

Se hai appena scoperto che tuo figlio o un tuo alunno ha la disprassia, la prima cosa da fare è ... niente panico. Ci sono altre persone che capiscono cosa stai passando. Esistono anche fonti di informazione che possono aiutarti a gestire i problemi, ora e in futuro.

Un primo passo positivo potrebbe essere quello di parlare con altri genitori e incontrare famiglie nella stessa posizione in cui puoi davvero aiutarti a vedere le difficoltà nella giusta prospettiva. Analoga considerazione se sei insegnante. Incominciare a confrontarsi con i colleghi, con eventuali pedagogisti o psicologi presenti a scuola per cominciare a riflettere su come operare, chi coinvolgere, come operare e quando e come coinvolgere i genitori del vostro alunno.

La Fondazione può fornirti libri che rispondono alle tue domande e pubblicazioni che danno pratici

Scuola primaria e media

La disprassia, una forma di disturbo della coordinazione dello sviluppo (in inglese DCD) è un disturbo comune che colpisce la coordinazione motoria fine e / o grossolana, nei bambini e negli adulti. Mentre DCD è spesso considerato un termine generico per coprire le difficoltà di coordinazione motoria, la disprassia si riferisce a quelle persone che hanno ulteriori problemi a pianificare, organizzare ed eseguire i movimenti nel giusto ordine nelle situazioni quotidiane. La disprassia può anche influenzare l'articolazione e il linguaggio, la percezione e il pensiero (Dyspraxia Foundation, 2013).

Quando i giovani entrano nel sistema educativo, che sia all'età di tre anni nella scuola dell'Infanzia o all'età di quattro anni nella classe di accoglienza, i genitori possono per la prima volta essere in grado di discutere le preoccupazioni relative allo sviluppo del loro bambino. L'insegnante sarà in grado di confermare che in relazione ad altri giovani della stessa età, un determinato bambino sta trovando alcuni compiti molto difficili.

I genitori conoscono i loro figli meglio di chiunque altro e avranno visto prove nell'ambiente familiare dei problemi che il bambino deve affrontare a scuola. Se, come insegnante, sei preoccupato per lo sviluppo di un bambino, parla con il genitore il prima possibile e ottieni informazioni pertinenti sui risultati raggiunti dal bambino nelle prime tappe fondamentali.

Età della scuola secondaria

La disprassia è un'immaturità nel modo in cui il cervello elabora le informazioni e questo si traduce in messaggi non correttamente o completamente trasmessi. Secondo le stime, il numero di bambini

affetti da questa condizione è compreso tra il 2 e il 10% della popolazione. I ragazzi hanno una probabilità quattro volte maggiore di subire le conseguenze rispetto alle ragazze.

In alcuni casi la disprassia non viene identificata fino a quando il bambino non raggiunge la scuola secondaria. Potrebbe essere riuscito a far fronte alle loro scuole precedenti con solo lievi difficoltà. Tuttavia, la struttura delle scuole secondarie può rivelarsi troppo difficile per il bambino ed è a questo punto che i problemi si manifestano soprattutto in considerazione delle capacità organizzative che sono richieste nell'istruzione secondaria. Se la disprassia non viene identificata e il bambino accede all'istruzione secondaria, può esserci un'incidenza così alta di bassa autostima e disaffezione che le difficoltà comportamentali sono evidenti.

Le difficoltà manifestabili

- Difficoltà con attività fisiche come l'EP con il bambino che ha difficoltà con la coordinazione occhio-mano e occhio-piede (cioè abilità con la palla), correre o usare facilmente l'attrezzatura
- Cattiva postura, consapevolezza del corpo e movimenti goffi
- Confusione sulla lateralità con l'allievo che si scambia tra mano sinistra e destra per compiti diversi
- Scarsa memoria visiva e verbale a breve termine: copia dalla lavagna, dettatura, istruzioni di seguito
- Difficoltà di scrittura sia con stile che con velocità – spesso i bambini hanno una presa goffa della penna
- Abilità organizzative poco sviluppate e difficoltà con la pianificazione dei saggi
- Le attività che implicano capacità di sequenziamento ben sviluppate sono difficili
- Problemi con la consapevolezza del tempo, gli alunni hanno bisogno di promemoria costanti
- Spesso hanno una scarsa tolleranza all'esercizio fisico, si stancano facilmente e possono richiedere periodi di riposo e sonno più lunghi
- Alcuni bambini possono avere fobie, comportamenti ossessivi o immaturi
- Sensibile alla stimolazione esterna, ad es. Diversi livelli di intensità luminosa, sonora e termica
- Emozioni estreme, a volte molto eccitabili e prove di sbalzi d'umore significativi
- Mancanza di consapevolezza del potenziale pericolo, particolarmente rilevante per le materie pratiche e scientifiche

Spesso sono solitari e hanno uno sviluppo limitato delle abilità sociali

C'è un bambino disprassico nella tua classe?

Ricorda:

- Incoraggia il bambino il più possibile e assicurati che non si senta un fallimento
- Sii consapevole delle loro difficoltà e fornisci strategie per ridurre la frustrazione che provano, in particolare quando viene richiesto di completare il lavoro scritto
- Suddividi le attività e le attività in componenti più piccole
- Insegnare al bambino strategie per aiutarlo a ricordare e organizzarsi (es. Uso di diari ed elenchi)
- Aiutalo con compiti di memoria verbale a breve termine non dando troppe parole durante la dettatura e chiedendo al bambino di ripetere le istruzioni per te
- Aiuta con la memoria visiva a breve termine non aspettandoti che il bambino sia in grado di copiare grandi blocchi di testo. Usa strategie per aiutare a copiare dalla lavagna usando colori diversi per riga o dando un righello per copiare il testo per ogni riga. Se stai dimostrando attività, suddividi le attività in fasi e assegnane alcune alla volta
- Consentire al bambino di completare un compito prima di andare avanti; sentiranno un fallimento quando il lavoro viene lasciato costantemente incompleto

- Assicurati che, se il bambino non è in grado di partecipare a un gioco di squadra, gli vengano fornite attività che svilupperanno le loro abilità particolari. Ove possibile, consentire al bambino alternative di prendere parte a giochi di squadra in cui verrà identificato il bambino che lascia cadere il suo lato
- Assicurarsi che, laddove viene fornita assistenza richiesta all'alunno per orientarsi, potrebbe dimenticare dove dovrebbe essere
- Consentire l'accesso a elaboratori di testi / laptop / palmari, se disponibili, – un processore vocale con almeno l'80% di precisione può essere inestimabile
- È importante lavorare con i genitori poiché conoscono il loro bambino meglio di chiunque altro
- Garantire un buon collegamento con i professionisti medici
- Essere consapevoli del fatto che durante gli scatti di crescita improvvisi le difficoltà possono manifestarsi in misura maggiore
- Incoraggiare uno stretto rapporto con un altro bambino che possa fungere da guida / aiuto soprattutto per i primi mesi successivi al trasferimento alla scuola secondaria
- Assicurati che tutte le istruzioni siano sempre chiare e precise. Assicurati di spiegarti completamente anche se questo significa affermare l'ovvio in quanto potrebbero non capire il sarcasmo o l'ironia

Con il giusto supporto, incoraggiamento e aiuto i bambini disprassici possono andare bene a scuola.

Quali sono le prospettive per i bambini con disprassia?

Non esiste una cura per la disprassia, ma la condizione può migliorare man mano che un bambino cresce e si adatta. La diagnosi precoce e il trattamento della disprassia sono molto importanti. Questo perché il cervello cambia e si sviluppa rapidamente durante i primi anni di vita di un bambino. È durante questo periodo che vengono stabilite nuove connessioni all'interno del cervello e del sistema nervoso e un bambino inizia a sviluppare nuove abilità e abilità.

La diagnosi, il trattamento, il miglioramento

Se la disprassia viene diagnosticata e trattata il prima possibile nella vita di un bambino, avrà maggiori possibilità di miglioramento. È molto importante lavorare sulla fiducia in se stessi, sui sentimenti di appartenenza e aiutarlo a partecipare alle attività quotidiane.

Adattarsi per gestire la loro disprassia: come?

Alcuni bambini con disprassia continueranno ad avere difficoltà con il coordinamento, l'organizzazione e l'apprendimento da adulti. Altri bambini, in particolare se la loro disprassia era meno grave, miglioreranno man mano che matureranno e impareranno (e gli viene insegnato) come superare le loro difficoltà. Ciò può essere in parte dovuto all'aver lavorato sulle loro capacità motorie attraverso la pratica, e può anche essere perché consentire loro da adulti di scegliere ruoli che giocano ai loro punti di forza consente loro di adattarsi per gestire la loro disprassia.

[Disprassia nei bambini: cos'è, diagnosi precoce, trattamento e miglioramento - Orizzonte Scuola Notizie](#)